CURSIO

ANNO XIII - N. 1

PERIODICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO ENTE COLLEGATO AL COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Gennaio Febbraio Marzo 1962

ABBONAMENTO NORMALE L. 200 - SOSTENITORE L. 500 BENEMERITO L. 1000 - AFFILIATI « F. I. E. » L. 100 UNA COPIA L. 35 - ARRETRATO IL DOPPIO

Direzione - Redazione - Amministrazione TORINO - Corso Inghilterra, 31 - Tel. 570.450

Viene spedito: Alle Società affiliate - Ai Comitati Regio-nali F.I.E. - Alle Federazioni Sportive - Agli Enti Turistici Agli alberghi di montagna - Alla stampa - Agli abbonati Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo IV

PAROLE CHIARIFICATIVE sugli Ostelli per la Gioventù

Gh «Alberghi per la Gioven-tù» denominati «Ostelli», appunto per distinguerli dalle altre istituzioni recettive, hanno, specie in Italia, una data di nascita relativamente recente. Ciononostante, oltre 70 sono quelli attualmente in funzione. Sorti, all'estero per ma funzione stagionale,

cioè per le vacanze estive dei giovani, gli stessi, in un primo momento vennero installati nelle scuole, perchè questi edifici restaro men nel periodo delle va-« ostelli » (da non confondersi con gli « autostelli » che, sono tutt'altra cosa e hanno tutt'altra finalità) enivano vieppiù a conoscenza

del pubblico, si rendeva necessaria la loro disponibilità in periodi più ampi che non fossero le vacanze estive. Si venne quindi ad attuarli « in sede propria » in apposite costruzioni, indipendenti, in edifici riattati e adattati, o, addirittura costruiti « ex novo ». con i contributi di Enti, Governi, privati. In Olanda, perfino la Società degli Albergatori ha recentemente, donata una rilevantissima somma per la costruzione ex novo di un ostello, in aggiunta ai molti esistenti in quella civilis-sima Nazione. Così la detta Associazione Albergatori ha mostrato di comprendere che gli « Ostelli per la Gioventù» non possono muovere la benchè minima concorrenza agli alberghi; per contro,

come è stato apertamente affer-

mato, attraverso la loro ampia

funzione, portano, sia pure indi-

rettamente, beneficio all'incre-

mento del turismo che alimenta

gli alberghi normali. Anche in

Italia, l'E.P.T. di Firenze e di Ve-

nezia, hanno dato la base econo-

mica - finanziaria per la costruzio-

ne di due grandiosi Ostelli, il pri-

mo nella adattata e attrezzata ce-

lebre villa di Camerata, il secon-

do in un grosso stabile alla Giu-

decca. A Milano, il Comune ha

donato delle centinaia di milioni

per la costruzione di un efficace

grande Ostello, e a Trieste, con

In questo numero:

- * Gli OSTELLI per la GIOVENTU'
- * La POLIZZA F. I. E. contro gli infortuni escursionistici
- * I CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI
- * inoltre VITA FEDERALE e RUBRICHE VARIE dalle

capitali e sovvenzioni varie, si è creato l'Ostello Tergeste, moderno, funzionale, e in posizione superba verso Miramare.

Gli Ostelli per la Gioventù, in Italia, ora, sono oltre settanta, mentre oltre seimila sono quelli all'estero. Tutti gli Ostelli, poi, figurano con le indicazioni della loro capacità ricettiva, le caratteristiche, ecc. in una « guida » che aggiornata di volta in volta viene pubblicata ogni anno.

Cessato, da tempo, il periodo che potremo chiamare « di rodaggio » della associazione, e, di più, della «idea» questi «Ostelli» sono divenuti sempre più accoglienti, funzionali, confortevoli. E questo « conforto », non consiste solo nelle migliorate condizioni ambientali, strutturali, materialmente parlando; ma altresì l'ambiente umano e morale insito agli Ostelli tutti. Gli «Ostelli della Gioventù » non sono degli alberghi veri e propri, in cui, quale che sia la categoria, ci si sente un « estraneo » oppure un « parente povero», se nell'albergo vi siano sistemazioni di vario tono o nel gruppo di alberghi, esercizi di varia categoria specie in un piccolo centro. Gli Ostelli per la Gioventù hanno i loro frequentatori, quelli cioè che con parola ormai aderente, per rispetto al concetto che ha ispirato l'Associazione Internazionale, vengono denominati «Nomadi» e per questo internazionalismo tutti vengono considerati e trattati, allo stesso livello.

Agli « Ostelli » sono preposti individui ampiamente qualificati, detti « Papà albergatori » o, se sono di sesso femminile « Mamma albergatrice » appunto perchè devono sovraintendere al funzionamento e alla gestione del complesso, con lo spirito di un padre di famiglia, e nella considerazione che i frequentatori debbano essere trattati come dei figli.

La massa dei « nomadi » che, essendo in gran parte studenti, viaggia per «conoscere» e per « conoscersi », realizzando una specie di «incontro» tra giovani, in piano internazionale, trova negli « Ostelli per la Gioventù » oltre a un modestissimo carico di spesa (non essendovi, nella gestione, fini speculativi) anche un ambiente omogeneo, quale non troverebbe in nessunissimo albergo vero e proprio.

In questi ultimi tempi, e ne siamo lieti, si è accentuato l'interesse degl iitaliani per gli «Ostelli della Gioventù » e, in conseguenza, la frequentazione degli stessi. E la Associazione, appunto per favorire tale movimento ha concesso facilitazioni di vario genere. Anche la F.I.E. ha avuto la facoltà di emettere tessere a prezzo ridotto, valevole per gli Ostelli Na-

zionali (per ora, non vi sono accordi internazionali in materia). Infine, per intese con il Ministero della P. I. delle intere classi di studenti medi, con i Presidi e gli Insegnanti, al completo, attuano delle « settimane » di studio in ostelli di zone anche lontane dalla loro residenza, per apprendere « de visu » ciò che si attiene alle varie discipline: Storia, Scienze, Arti. Tutti sono rimasti entusiasti per il conforto offerto negli Ostelli e per l'assistenza avuta.

Deve essere combattuto quella specie di pregiudizio che senza fondata ragione mette in guardia gli italiani di fronte a tutto ciò che costa meno, e fa venire, nel medesimo tempo a galla nell'animo, una male intesa «dignità» che vieta di fruire di prestazioni economiche. Chè se, in un ormai lontano passato, sia in Italia, che altrove, il « poco costo » era sinonimo di « scarto » oggi è ben diverso. E ne è prova che le forme di turismo economico, sono le più diffuse in tutto il mondo civile. Se prima il viaggiare, il conoscere le altre regioni era un privilegio di pochi ben forniti di quattrini, oggi, ricchi o di modeste entrate, tutti vogliono e possono concedersi la possibilità di vedere, di apprendere.

Gli Ostelli per la Gioventù se non sono degli alberghi con tutto il peso di una organizzazione di servizi, e di personale sufficiente, sono — e saranno — sempre più confortevoli, e sopratutto offrono ambiente omogeneo, cordiale, accogliente e sano. E non ostante che il costo della permanenza in ostello, è inferiore anche alle più modeste locande, negli stessi si ha più affidamento e garanzia per le condizioni di recettività materiale e morale, quali ogni benpensante desidera. Negli Ostelli

(continua a pag. 3)

WITA FEDERALE

LA POLIZZA F. I. E. contro gli infortuni escursionistici

Come accennato nella relazione della Seduta del C. N. è in corso la stipulazione di una Polizza di assicurazione contro gli infortuni che possono accadere durante lo svolgimento delle gite Sociali.

Dalla bozza del Contratto, che a giorni verrà perfezionato « Escursionismo » porta a cono-scenza dei suoi lettori i punti principali e maggiormente interessanti:

Durata della assicurazione. - La garanzia ha inizio per ogni partecipante dal momento in cui si presenta al posto di raduno e cessa al momento in cui la gita ha termine od il raduno si

Massimali garantiti. — In caso di morte: li-re 1.000.000. In caso di invalidità permanente: lire 1.500.000. In caso di invalidità temporanea: lire 700 giornaliere. In caso di evento catastrofale: lire 30.000.000.

Uso degli Sci. - La garanzia comprende anche l'uso degli sci escludendo gli infortuni per il salto dal trampolino.

Premi di assicurazione. - I premi sono fissati nel seguente sistema:

- L. 50 per persona e giorno per le escursioni estive o comunque venza l'uso degli sci. Sono comprese le gare di marcia di regolarità.
- L. 250 per ogni partecipante e per ogni settimana di soggiorno estivo (escluso l'uso degli sci).
- L. 150 per ogni partecipante e giorno di gita per le escursioni invernali con o senza l'uso degli sci. L. 75 per gli accompa-gnatori che si trattengano sulla neve senza l'uso degli sci.
- L. 750 per ogni partecipante a soggiorni invernali per ogni settimana di soggiorno con o senza l'uso di sci. L. 375 per gli accompagnatori come sopra.
- L. 200 per ogni partecipante e giorno di gita per le escursioni invernali con uso di sci e comprendenti una gara di sci organizzata dai Comitati o dalle Società affiliate.

Analogamente anche per le gite o soggiorni estivi, nei quali sia compreso l'uso di sci, il premio permane di L. 150 e L. 750 per ogni partecipante.

Rimborso spese di pronto soccorso. — Il rimborso delle spese di « pronto soccorso » avverrà sulla base forfaitaria del 75 per cento delle spese stesse in quanto rese necessarie da un infortunio in quanto considerato come tale dalle condizioni generali di assicurazione ed in quanto sostenute nella località ove si è verificato l'infortunio stesso.

Il rimborso assicurato riguarda le spese sostenute per: Onorari medici (compresi gli accertamenti diagnostici quali radiografie e radioscopie) fino alla concorrente massima di L. 50.000; Medicinali fino alla concorrente massima di L. 5000; Trasporto fino al più vicino posto di « pronto soccorso » fino alla concorrente massima di L. 35.000.

Tale rimborso avverrà a presentazione delle

ricevute di pagamento eseguito da parte dell'assicurato entro il trentesimo giorno successivo a quello in cui si è verificato l'infortunio.

Le altre norme verranno pubblicate per disteso a conclusione avvenuta del contratto stesso.

Le Società che desiderassero avere ulteriori schiarimenti circa le varie modalità sia delle denuncie che di tutte le altre formalità potranno in seguito rivolgersi presso i seguenti recapiti:

Piemonte: Dott Luigi Merlo Chiesa, Via Stampatori 9, Agente soc. « La Svizzera » in Torino.

Lombardia: Agenzia Generale « La Svizzera »,

Via Hoepli 10, Milano. Veneto: Sig. Federico Valle, Via 4 Spade 2, Verona.

Il riconoscimento del Ministro FOLCHI per l'opera nostra

Nella sua lettera rivolta a tutti gli Enti Escursionisti e Turistici ed indirizzata anche alla F.I.E., il Ministro scrive fra l'altro.

L'anno che si conclude... è stato altamente positivo per le attività turistiche... ed è lecito affermare che i cospicui traguardi raggiunti nell'anna dei Giochi Olimpici sono stati notevolmente superati.

Di ciò va dato merito ai nostri operatori e lavoratori... ed a quanti, anche indirettamente, al turismo offrono un prezioso contributo di lavoro e di passione.

Anche la FIE quindi pur nella sua modesta opera, viene considerata ed apprezzata per l'apporto di fede e di lavoro che essa offre al Tu-Fismo ed all'Escursionismo.

Nuove società affiliate:

- * SCI CLUB 3 VETTE, Milano.
- UNIONE ESCURSIONISTI BERGAMASCHI, Bergamo.
- GRUPPO ESCURSIONISTI RIVAROLESI, Ge-Rivarolo.
- GIOVANE MONTAGNA, Torino.
- GRUPPO ESCURSIONISTI AMICI DEL GRIGNONE. Pasturo.
- GRUPPO ESCURSIONISTI BRIVIESE, Brivio.
- CAI, Sottosezione di Cisano Bergamasco.

Verbale della la seduta del Comitato Nazionale

Sono presenti: il rag. G. Ramponi, il rag. G. Sioli, l'ing. R. Riccio, i sigg. P. Pezzali, Zucchi G., Boschi Beppe, M. Biasioli, il rag. A. Ferrari, il sig. Giulio Arnaud.

Assenti giustificati: On. F. De Marzi, rag. P. Buscaglione, sig. G. Brocchieri.

Il presidente nella sua succinta e completa relazione illustra il lavoro svolto fino ad oggi dall'ultima Assemblea Nazionale: ossia la raccolta di tutte le facilitazioni a beneficio dei portatori della tessera FIE; lo studio e le prese di contatto con vari Enti per le situazioni che si verificano in determinate località per organizzazioni che dall'Escursionismo traggono ragioni di lucro, toccando poi nella sua relazione l'argomento delle marcie di regolarità alpina. Viene in seguito approfondito l'esame del collegamento, e di tutti i benefici che si traggono per la particolare convenzione con gli Alberghi della Gioventù in Italia, e da tutti i presenti è auspicato che gli Escursionisti sappiano approfittarne.

Sulla situazione di particolari orgnanizzazioni il sig. G. Arnaud legge una relazione scritta che il C. R. Piemontese ha creduto opportuno stendere e dare in esame al C. N.

Il rag. Sioli fa il punto sulla attività nella Lombardia e sul lavoro svolte dal C.R. Lombardo, seguito dal Presidente del C.R. Veneto per la propria regione, e dal sig. Arnaud per il Piemonte.

Sull'organizzazione delle gare nazionali FIE indette per il 4 febbraio 1962 a Gressoney S. Jean i presenti ne rendono atto ed il Presidente ringrazia il C.R. Piemontese per la fattiva collaborazione.

Segue poi una discussione sull'argomento del Raduno Nazionale estivo fissato per il 10 giu-gno 1962 a Bergamo alta, ed il Presidente per la Giunta spiega quali siano stati i criteri ed i fini che hanno determinato questa soluzione. I presenti manifestano il loro assenso.

Dopo la relazione del Presidente della Commissione tecnica Federale sig. R. Bisio i presenti decidono, in merito al campionato Italiano di marcia alpina di regolarità 1962, come

a) il trofeo decennale scaduto nel 1961 verrà assegnato a quella delle tre Società a pari punti che meglio si piazzerà nel Campionato Italiano 1962;

b) il nuovo trofeo sarà intitolato alla memoria del sig. Fin Trentino;

c) si sono determinate e sorteggiate le se-guenti prove per il campionato 1962: 1) 29 Aprile 1962: Genova Bolzanetto; 2) 13 Maggio 1962: U. G. B. Trofeo; 3) 10 Giugno 1962: Moto Guzzi Mandello Lario; 4) 16 Settembre 1962: Trofeo Pasubbio - Sap Vicenza.

Inoltre viene discusso tutto il calendario che verrà pubblicato e spedito a tutte le Società. Vengono letti, discussi ed approvati dai pre-senti i Regolamenti per il Trofeo Nazionale

FIE di marcia in Montagna, e per le gare di marcia in montagna di regolarità.

Come argomento di chiusura è stata ascoltata la relazione del Presidente sulle trattative in corso per la stipulazione del contratto di assicurazione per i Soci FIE.

I CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI A GRESSONEY

Gressoney ha vissuto la sua grande giornata della F.I.E. mettendosi la più bella veste di azaurro e bianco per ricevere i nostri federati.

Uno dopo l'altro, « quali colombe del disio chiamate » giungono i torpedoni con i vari car-elli delle Società, da Milano e da Torino particolarmente, fanno una bella virata sull'ampio care gente festosa e sci a non finire. Frattanto Torganizzazione si mette in moto ed i vari fiduciari delle Società prendono in consegna i numeri di gara ed i concorrenti cominciano a salire per la prova del percorso.

Arrivano intanto il Presidente Nazionale, rag. Ramponi, il vice Presidente Sioli, e gli altri collaboratori. Il Comitato organizzatore è al completo ed ognuno si occupa delle proprie man-

Alle ore 10 prende il « via il primo concorrente della gara di mezzo fondo seguito ad intervalli di un minuto dagli altri.

Dopo una mezzoretta, cominciano i passaggi, primo è Vigna della « Genzianella » giola, il quale sarà anche il vincitore della gara. Avanza a lunghe falcate, con ottimo stile e vira rapidamente per iniziare il secondo giro. Seguono molto staccati gli altri. Per l'ultimo si parla a mandare la slitta tirata da un cavalluccio a ricuperarlo, ma infine arriva anche lui.

Frattanto si da inizio alla gara di slalom.

La pista è assai impegnativa causa il fondo di neve gelata ed in certi punti richiede autentiche acrobazie per tenersi in piedi e non ruzzolare sul pendio. Partono distaccati di un minuto i 94 concorrenti maschili e le 16 donzelle che valorosamente dimostreranno di saper tehere testa ai velocisti maschi.

Finalmente alle 14 l'ultimo « via » è dato dal crunometrista e l'ultimo concorrente sfreccia sulla pista oramai levigatissima. Arriva anche lui e tutti se ne vanno soddisfatti a mangiare; convinti di esserselo meritato.

Al pranzo ufficiale prendono parte tutti quelli che avevano collaborato alla manifestazione conorati dalla presenza del Sindaco di Gressomew Saint Jean.

Finito l'asciolvere, Giuria e Cronometristi si gran da fare per le classifiche e finalmente alle 17 sul piazzale antistante l'albergo Apel Rose; si dà inizio alla premiazione.

Prendono la parola il Sindaco di Gressonev. a postro Presidente Nazionale ed altri, infine si inizia la consegna dei premi. Prima alle Società poi ai Concorrenti. Ogni premiato sia esso rapmesentante di Società o concorrente viene satato da festosi applausi e da grandi ovazioni. tutti i premi hanno trovato un proprie-urio e tutti se ne vanno lieti e soddisfatti, reanizzatori e concorrenti.

La giornata è finita: Sioli ha quasi perso la

voce e tutti gli altri sono stanchi morti, il Presidente Nazionale complimenta gli organizza-tori ed ognuno stringe decine di mani in un cordialissimo saluto ed arrivederci.

Ci rivedremo al prossimo anno.

ELENCO SOCIETA' PREMIATE ALLE GARE NAZIONALI DI GRESSONEY

LE CLASSIFICHE

Slalom maschile

- 1) Turin ch'a Bôgia Torino.
- 2) G. E. M. Torino.
- 3) Star Dust Milano.

Slalom femminile

- 1) Turin ch'a Bôgia Torino.
- 2) S. C. Varazze Varazze.
- 3) Gli Scarponi Torino.

- 1) Strada Storta.
- 2) S. E. M. Meda.

1) Vigna Renata - Genzianella

3) - S. C. Castori.

CLASSIFICA GARA DI SLALOM FEMMINILE

2) Gallina Emma - Gli Scarponi	2'50"7
3) Marsigli Angiolina - Turin ch'a bôgia	2'57"9
4) Camogli Maria - S. C. Varazze	3'11"5
5) Pairone Terappa - S. C. Varazze	3'31"2
	3'43"9
7) Garetto Maria T G.E.M.	3'54"8
8) Quaranta Marisa - Turin ch'a bôgia	4'11"
	4'27"5
	4'31"
	4'40"2
	5'11"5
	5'58"5
4) D 1: 1 m	9'12"
	Part Co

Iscritte n. 19. - Partite n. 16. - Ritirate n. 2. Non partite n. 3.

CLASSIFICA GARA DI MEZZOFONDO km. 8

1)	Vigna	Piero - Genzianella in	41'06'
2)	Piazza	Dino - Un. Sp. Strada storta	49'44"
		oue Mario - S.F.M. Meda	53'20"

- 4) Tagliabue Mario S.E.M. Meda 53'29"
 4) Tagliabue Giuseppe S.E.M. Meda 1h 02'53"
 5) Locatelli Fracesco U. Sp. Str. St. 1h 04'08"
 6) Papini Gigi Un. Sp. Str. Storta 1h 06'19"
 7) Tosello Marzio Dop. Dip. Comun. 1h 22'56"
 8) De Tomasi Giuliano S. C. Castori 1h 23'32"
 9) Sbalzarini Renzo S. C. Castori 1h 37'15"
 10) Rosa Ezio Un. Sp. Strada Storta 1h 45'30"
- Iscritti n. 12. Partiti n. 11. Ritirati n. 1.

CLASSIFICA GARA DI SLALOM MASCHILE 4 Febbraio 1962

- Romano Riccardo Star Dust in 1'32"7
- Di Battisti Giancarlo G.S. Lombard, 1'35" Artoni Angelo S. C. Tre Vette in 1'35" 1'35"1
- Meinardi Luigi Turin ch'a bôgia -
- Falletti Leonardo Turin ch'a bôgia -
- Valenti Gino G. E. M.
 Bartesaghi Giulio U.E. Str. storta Falletti Massimo Turin ch'a Bôgia Franciosi Umberto G.E.M.

- 1'42"6
- Davico Giovanni G.E.M. 1'43"8
- Maiocchi Renato G.E.M.
- Pasteris Renato Gli scarponi 13)
- Cabas Luigino S.E.S.A.T. Costa Massimo G.E.M. 1'48"5
- Ferretti P. Attilio Turin ch'a bôgia Terzaghi G. Paolo S. C. Castori Cumani Giorgio Turin ch'a bôgia Ferrero Pietro Gli Scarponi 15) 1'49"8
- 1'50"1
- 1'50"3
- 1'50"3
- De Maestri Federico Turin ch'a b. -1'50"4
- Trinchero Piero G.E.M. 1'50"7
- Ladomi Ugo G.E.M.
 Bonfanti Paolo S. C. Sud Milano Teruzzi Giorgio S. C. Tre Vette -21)
- 22)
- 23)
- 24) 1'51"8
- 1'51"8
- 26) 1'52"8
- Piazza Dino Un. E. Strada storta Tagliabue Rino S.E.M. Meda Carletto Mario La Montanara Barzaghi Umberto Star Dust 27) 1'52"6
- Viganò Alessandro S.C. Sud Milano 1'52"5 Fregosi Ivo Dop. Dip. Comunali 1'52"8
- 30) Saccani Sergio Star dust

Iscritti n. 144. - Partiti n. 94. - Squalificati n. 4. Seguono altri 64 classificati in tempo massimo.

Una simpatica riunione

Gradito e simpatico corollario delle gare svoltesi a Gressoney è stata la riunione organizzata dal Comtiato Regionale Piemontese la sera di lunedì 26 febbraio u.s. per la consegna delle medaglie ricordo offerte dal Comitato stesso ai concorrenti delle Società Piemontesi partecipanti alle gare.

La piacevole riunione svoltasi in clima di viva cordialità ha avuto inizio con appropriate parole del presidente sig. Arnaud, il quale ringraziando le Società piemontesi per la partecipazione ha illustrato lo spirito con cui la Presidenza ha voluto copiere il significativo gesto. Molti applausi salutano la chiusura del discorso. E' seguita la consegna delle medaglie ai rappresentanti delle varie Società presenti.

A degna chiusura delal manifestazione, il sig. Oldani, gentilmente intervenuto, ha proiettato alcuni film di sua ripresa, illustranti gare e manifestazioni sciatorie.

P.B.

Parole chiarificative sugli Ostelli per la Gioventù

continua da pag. 1)

A. G. ci si sente subito in fa-

Di tutto questo è prova il sucche, di anno in anno gli Ostelli per la Gioventù vanno conseguendo in strati sempre più vae non senza significato, in l'attenzione che gli Organi

Governativi danno per il potenziamento degli istessi, e l'afflusso delle leve giovanili in questi complessi recettivi. Non ci è propaganda migliore per le nostre ricchezze artistiche, paesistiche, folkloristiche, spirituali che gli stessi giovani. Molti, moltissimi, disgraziatamente, non ancora sentono

quel tantino di spirito di avventura, quel bisogno di conoscenza delle cose e degli uomini che spinge a portarsi fuori dell'ambiente in cui ordinariamente si vive e si lavora. Per sfatare i pregiudizi inutili e saltare a piè pari i « complessi » negativi e tutto quello che, impone limiti assurdi alla

« conoscenza » e inaridisce l'animo, non c'è modo migliore che consumare la propria vacanza di ostello in ostello, tra giovani e con i giovani, scambiando, con essi, impressioni e pensieri, nell'afflato di una giovanile e gioviale spiritualità.

RAFFAELE RICCIO

Commissione Tecnica Federale

Il calendario 1962 delle Gare di marcia di regolarità in montagna

- 15 Aprile 1962: Coppa Artavaggio Gruppo Sportivo Artavaggio.
- 29 Aprile: Trofeo Puchoz Anpi Sport Bolzaneto (Ge) - prima C. N. e prima C. R.
- 6 Maggio: Trofeo Valle Oropa Ass. Sport. Valle Oropa - prima C. R.
- 6 Maggio: Trofeo Giorgio Parodi Soc. Esc. Amici Montagna, Lierna.
- 13 Maggio: Trofeo Caduti d. Montagna Unione Giov., Biella - seconda C. N. e 2ª C. R.
- 20 Maggio: Coppa Busallese Sqc. Esc. Busallesi seconda C. R.
- 20 Maggio: Coppa Bassano Un. Esc. Bassanesi prima C. R.
- 27 Maggio: XIV Marcia Primaverile Un. Esc. Bergamaschi.
- 31 Maggio: Coppa Lucio Vassena O.S.A. Valmadrera - prima C. R.
- 2 Giugno: Coppa Pian di Praglia Gruppo Scarponi, Ponte X - terza C. R.
- 17 Giugno: Coppa Conato G. Sport. Moto Guzzi terza C.N.
- 24 Giugno: Trofeo Stef. Longhi Un. Giov. Escurs., Lecco seconda C. R.
- 1 Luglio: Trofeo Vinc. Rusconi CAI Sott. Sez. Belledo.
- 29 Luglio: Trofeo Orino Pro Loco Orino, Varese.
- 9 Settembre: Trofeo Pellegatta Soc. Alp. Stoppani, Lecco terza C. R.
- 16 Settembre: Trofeo Eroi d. Pasubio Soc. Alpin. Vincentini - quarta C. N. e 2^a C. R.
- 23 Settembre: Trofeo Ricc. Manzoni Un. Esc. Strada Storta, Lecco quarta C.R.
- 30 Settembre: Trofeo Città di Torino Com. Reg. Piemont, Torino - terza C. R.
- 7 Ottobre: Coppa Città di Varazze Ski Club Varazze - quarta C. R.
- 21 Ottobre: Trofeo S.A.P. Com. Reg. Veneto FIE, Padova terza C. R.
- C. N. = Prova valida per il Campionato Nazion. C. R. = Prova valida per il Campionato Region.

AVVERTENZE:

- Per domenica 10 Giugno non è stata fissata alcuna Gara perchè per tale data è indetto il Raduno Nazionale della FIE a Bergamo Alta
- Si rammenta che tutti i partecipanti alle Gare, concorrenti ai Campionati sia Nazionali che Regionali, debbono essere muniti della Tessera FIE 1962 e del Cartellino Atletico in regola.
- Le Società partecipanti sono tenute, prima dell'inizio della prima gara per i Campionati Regionali, a precisare al Delegato Tecnico Regionale competente, la Gara in Calendario che, nei loro confronti, non è da considerare agli effetti della classifica del Campionato.

NORME AGGIUNTIVE

(approvate dal Comitato Nazionale e colle modifiche apportate dalla Commissione Tecnica)

Art. 1. — L'art. 26 del Regolamento Federale stabilisce che il totale dei dislivelli di salita compresi in una Gara abbia a sommare al massimo m. 1250. E' precisato che tale cifra è da considerare « circa » e cioè con uno scarto in più od in meno del 10 per cento.

Art. 2. — Ferma la opportunità che la composizione di ogni pattuglia partecipante a Gare di Campionato Regionale o Nazionale, rimanga immutata quanto più possibile, fermo quanto disposto con le Norme aggiuntive edite nel marzo 1961, secondo le quali le classifiche di Campionato vengono conteggiate prendendo per base i punteggi conseguiti da ogni singola pattuglia distinta con le lettere ABC, ecc., indipendentemente dalla sua composizione, si stabilisce che i premi individuali di Campionato, vengano assegnati alle Società di appartenenza, le quali preciseranno alla Federazione i nominativi dei premiandi in base alla partecipazione ed al contributo apportato da ogni singolo.

Trofeo Trentino Fin

REGOLAMENTO

- 1) Il Comitato Nazionale della Federazione Italiana Escursionismo istituisce il secondo « Trofeo Nazionale FIE ».
- 2) Il Trofeo verrà assegnato di anno in anno alla Società affiliata che, giusti i Regolamenti Federali, risulterà vincitrice del Campionato Italiano di Marcia Alpina di Regolarità.
- 3) Il Trofeo, in sede di premiazione, ogni anno verrà dato in consegna alla Società vincitrice del Campionato e sul Trofeo stesso, verrà fissata una targhetta col nome della Società assegnataria.
- 4) Il Trofeo dovrà essere conservato dalla Società vincitrice, sotto la sua responsabilità in perfetto ordine. Entro il 10 ottobre di ogni anno detta Società dovrà prendere opportuni accordi col Comitato Nazionale della FIE per la riconsegna.
- 5) Il Trofeo verrà assegnato definitivamente alla società che nei 5 (cinque) anni a decorrere dal 1962, l'avrà vinto il maggior numero di volte.
- 6) Qualora dopo il Campionato 1966 risultasse che due o più Società avessero un pari numero di aggiudicazioni, l'assegnazione annuale del Trofeo cesserà comunque e verrà definitivamente attribuito alla Società fra quelle aventi parità di diritti, che risulterà meglio classificata nel Campionato 1967.
- 7) Nel caso che per imprevedibili motivi, prima della scadenza dei cinque anni venisse sospesa l'aggiudicazione del titolo annuale di Campione e non fosse possibile prevedere la continuità nell'aggiudicazione del titolo stesso il Trofeo, qualunque sia stato il numero delle aggiudicazioni, rimarrà in possesso esclusivo del Comitato Nazionale della FIE.

Corso Allievi Giudici di Gara a Milano

Dato il crescente successo delle nostre Gare di Marcia alpina di regolarità e l'aumento del numero delle stesse, si rende necessario aumentare anche il gruppo dei Giudici di Gara. A tale scopo questo C. R. terrà presso la Sede, sabato 31 marzo pomeriggio e domenica 1 aprile, secondo gli orari che verranno stabiliti, un breve corso di preparazione per allievi.

Si invitano le Società a voler individuare fra i propri Soci eventuali aderenti a detto corso, sciegliendo Persone che abbiano buona volontà ed una certa dimestichezza coi numeri, inviando quindi a noi debita segnalazione. A nostra volta invieremo tempestivo invito ai singoli.

dal PIEMONTE

La Coppa "Elvisport,

Al termine di una vacanza al alcuni giorni sulle nevi di Ghigo di Praly, si è disputata una gara di slalom gigante, organizzata dalla Società « Turin ch'a Bôgia », valida per l'assegnazione della « Coppa ELVISPORT ».

zione della «Coppa ELVISPORT».

La gara, libera ai tesserati F.I.E. e F.I.S.I. di III categoria si è svolta sulle pendici del Bric Ronde, su una pista appositamente tracciata da maestri del Bric Boucier, ricca di 320 m. di dislivello e di 36 porte.

Il tracciato scorrevole e l'ottimo innevamento hanno permesso agli 80 partecipanti di stabilire dei tempi veramente notevoli per una gara di queste caratteristiche.

La gara, come era nelle previsioni è stata vinta da Poloni dello S. C. Sestriere, il quale con una discesa decisa è riuscito a compiere il percorso in un minuto netto; al secondo posto si è classificato il giovane Sammartino, primo degli juniores che con Chauvier ha fatto si che lo S. C. Sestriere si aggiudicasse la «Coppa Elvisport».

Validi antagonisti dei campioni del Sestriere sono stati gli atleti del S. C. Bric Boucier, i quali con un ottimo terzo e sesto posto hanno conteso la vittoria della Coppa allo squadrone del Sestriere.

Gli atleti del Turin ch'a Bôgia, classificandosi al settimo, nono e quindicesimo posto, hanno assicurato alla Società organizzatrice la conquista della Coppa F.I.E. e della Coppa « Comune di Ghigo ».

La Coppa « Seggiovie dei 13 Laghi » è andata alla Società G.E.M. di Torino.

Ecco l'ordine di arrivo della gara:

- 1) Poloni Giuseppe S. C. Sestriere in 1'
- 2) Sammartino Lionello id. (1º jun.) 1'03"1

1'07"8

- 3) Baud Claudio S. C. Bric Boucier
- 4) Chauvier Sergio S. C. Sestriere (2º juniores)
- 5) Cassa Alessandro id. (3º juniores) 1'08"3
- 6) Artus Bruno S. C. Bric. Boucie
- 7) Meinardi Luigi S. C. Turin ch'a B. 1'11"1
- 8) Roccia G. Maria S.C. Sportinia 1'12"2 9) Loschi Giorgio - S.C. Turin ch'a B. 1'14"
- 10) Usseglio Min Franco S. C. Bric. B. 1'15"

L'ottima organizzazione della gara, curata nei minimi particolari dalla Società « Turin ch'a Bôgia », ha fatto si che non si dovesse registrare alcun incidente nè durante nè dopo lo svolgimento della gara; un invito quindi, agli atleti ed alle Società, a partecipare numerosi alle prossime edizioni.

dalla LOMBARDIA

Il IV Raduno Invernale delle Società Lombarde

Il IV raduno invernale svoltosi all'Aprica ha, come per le passate edizioni, riportato un ottisuccesso sia di presenti che di partecipanti e gare.

Malgrado il tempo non favorevole e la grave carsità di neve che ha costretto gli organizza-tri a far svolgere le gare ad altitudine supe-tore tutto si è svolto regolarissimamente con grande soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti intervenuti in numero di oltre 600 presenti.

Ben guarnite le gare, in tutto 117 concorrenti, cui, degno di nota, il numero elevato dei partecipanti alla gara di mezzo fondo, ben 28 concorrenti.

In conclusione una giornata ben riuscita per lo sport e per la F.I.E

CLASSIFICHE SPECIALI RADUNO

1) VAM, Milano	con p	partecipanti	n.	113
2) Genepi, Calolzio		»	>>	66
3) UE Strada Storta		>>	>>	63
4) Dop. Dip. Comunali,	Milan	10 »	>>	51
5) MEC, Milano		23	>>	32
6) SEM, Meda		»	>>	31
7) SET, Kandahar		»	>>	20

CLASSIFICA PER SOCIETA' GARA DI MEZZOFONDO

- 1) Brixia Sci, Brescia (Corsini Senici Paoletti) in 1h 00'21"9.
- 2) UGE, Lecco (De Battisti Combi Bellati) in 1h 05'36"3.
- 3) Amici Grignone, Pasturo (Pigazzi Ticozzi -Carozzi) in 1h 11'54"8.
- 4) UE. Strada Storta, Lecco (Conti Invernizzi Nava) in 1h 17'07"2.
- 5) SEM. Meda (Tagliabue Giorgetti Terra-neo) in 1h 27'00"3.

CLASSIFICA GARA DI SLALOM GIGANTE categoria maschile

1) Lanfranconi Marco - CAI, Belledo	in 54"5
2) Valassi Flavio - CAI, Belledo	54"5
3) Guerini Ugo - Brixia Sci	54"9
4) Conti Mario - CAI, Belledo	55"8
5) Panzeri Nerino - UGE, Lecco	57"7
6) Faini Lamberto - Brixia Sci	57"8
7) Salvinelli Sergio - Brixia Sci	59"
8) Piazza Dino - UESS, Lecco	59"3
8) Righi Franco - Sci Club Scarpone	59"3
Bartesaghi Giulio - UESS, Lecco	59"5
Pezzini Battista - VAM, Milano	59"5
12) Badoni Alfredo - UESS, Lecco	59"8
13) Spreafico Piero - Amici del Gri-	37 0
gnone, Pasturo	59"9
14) Colpi Pietroadolfo - CAI, Belledo	1'00"3
15) Zambetti Giampiero - VAM, Milano	1'02"8
16) Rava Pietro - CAI, Belledo	1'02"9
17) Citterio Virginio - CAI, Calolzio	1'03"4
18) Vacaroni Achille - Sci Club Scar-	1 03 4
none Milene	

20) Locatelli Giuseppe - UGE, Lecco Seguono altri 37 concorrenti classificati in tempo massimo.

1'03"7

pone, Milano Neri Scipione - CAI, Calolzio

CLASSIFICA PER SOCIETA'

GARA DI SLALOM GIGANTE

1) CAI, Belledo	in	2'44"8
2) Brixia Sci, Brescia	>>	2'51"7
3) UE. Strada Storta, Lecco	>>	2'58"6
4) VAM, Milano	>>	3'07"5
5) CAI, Calolzio	>>	3'12"5

CLASSIFICA GARA DI MEZZO FONDO

KIII. o circa		
1) Corsini Adriano - Brixia Sci, BS - in	19'13"	
2) De Battisti Oreste - UGE, Lecco	19'44"2	
3) Peloni Ezio - VAM, Milano	20'06"1	
4) Combi Armando - UGE, Lecco	20'08"	
5) Seneci Francesco - Brixia Sci, BS	20'24"9	
6) Corti Gaetano - UE, Strada Storta	20'44"	
7) Paoletti Ottorino - Brixia Sci. BS	20'44"	
8) Saleri Cesare - Brixia Sci. Brescia	21'25"2	
9) Ciolli Francesco - Brixia Sci. BS	21'58"	
	21'12"4	
Seguono altri 18 concorrenti classific	oti in	

Unione Escursionisti Bergamaschi

tempo massimo.

Il giorno 6 gennaio 1962 i Soci della Unione, si sono recati a Dosso di Saleve per la Befana ai bimbi dei montanari del luogo.

Sono stati distribuiti numerosi pacchi, apportando un poco di gioia agli abitanti di quella sperduta frazione del comune di Azzone.

Vedette Alpine Milanesi

ASSEMBLEA SOCIALE

La sera del 16 dicembre 1961 si è tenuta in Sede sociale, presenti 48 soci, l'annuale Assem

Il Presidente della Sezione V. A. M. sig. Piero Pezzali ha letto la relazione sull'attività sociale svolta nell'anno 1961 illustrando dettagliatamente ogni singola voce e la regolazione finanziaria.

Dopo alcuni interventi sull'operato e sulla prossima attività all'unanimità viene rieletto nuovamente a Presidente, il quale ha proposto il nuovo consiglio, ed eletto nella seguente formazione:

Presidente: Pezzali Piero; V. Presidente: Faè Orazio; Segretario: Vidal Walter; Cassiere: Naccari Renato; Consiglieri: Serergnini Lucio, Artasensi Sergio, Aldrovandi Primo; Sindaci: Ballerio Giuseppe, Brunetti Sergio, De Albertis Giorgio.

Successivamente venne approvato il calendario gite anno 1962.

A chiusura della serata si è passato alla tra-dizionale panettonata « Vammina ».



ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

MILANO

Gruppo Escursionistico "VARRONE"

Programma Gite

30-31 marzo e 1º aprile: Zermatt.

8 aprile: Cervinia - Semifinale Trofeo Elastill.

15 aprile: Sestriere - Finali Trofeo Elastill.

29-30 aprile e 1º maggio: Courmayeur.

13 maggio: Narcisata.

27 maggio: Sagra di Primavera (Laghi di Avigliana e Sagra di San Michele).

30-31 maggio e 1-2-3 giugno: Parigi.

17 giugno: Monterosso (Cinque Terre).

29 giugno: Passo dello Stelvio.

29-30 giugno e 1º luglio: Monte Cevedale.

14-15 luglio: Venezia - Festa del Redentore.

29 luglio: Passo del Maniva (Automototuristica).

Dal 1º luglio al 9 settembre: XII Accantonamento Estivo.

Turni settimanali ad Andalo (Albergo Botta medi) - Pozza di Fassa (Pensione Serena) Passo Rolle (Capanna Sass Maor).

Unione Escursionistica Strada Storta

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: sig Adelchi Tizzoni; Vice Presi dente: sig. Enrico Brambilla; Segretario: sig. Panzeri Mauro; Cassiere: sig. Pozzi Dino; Consiglieri: sigg. Papini Gigi, Castelli Carlo, Tizzoni Ugo, Archetti Tino, Corti Riccardo, Nava Nar ciso, Battiston Lorenzo.

Sport Edera

Il giorno 17 gennaio 1962 si è riunito nella sede dello « Sport Edera » il nuovo consiglio che ha distribuito le seguenti cariche per il 1962 come segue:

Presidente: sig. Brambilla Livio; Segretario: sig. Figliodoni Giampaolo; Cassiere: sig. Galliati Giorgio; Revisore: sig. Rabacchini Giulio; Consiglieri: sigg. Chinelli Giovanni, Bogarelli Nello, Villa Giulio; Direttore sportivo: Dossi Giovanni.

Escursionisti Stella Alpina

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Il nostro Consiglio eletto nella Assemblea del 5 novembre 1961 risulta così composto:

Presidente: Colombo Enrico (già primo Presidente nel 1946); Vice Presidente: Mangola Luigi; Segretario: Rota Giuseppe (già Vice Presidente nell'anno 1960-1961); Vice Segretario: Borroni G. Carlo; Cassiere: Spreafico Luigi; Membri: Bonfatti Aloisio, Negri Eufrasio, Lodetti Sandro.

dal VENETO

IL G. A. O. DI VERONA

La sua storia e la sua attività 1961

Il G.A.O. ebbe vita nel 1923 per iniziativa del dr. Carol Grimaldi, allora presidente della sezione di Verona C.A.I.

La sua costituzione ebbe luogo sul prato antistante l'austera chiesetta di S. Giovanni a Fosse di S. Anna d'Alfaedo, all'aria aperta, al cospetto del Baldo e Corno d'Aquilio. Gli intervenuti, ed erano centinaia, accorrevano a versare la quota sociale di Lire 2.

Venne eletto presidente il cav. Bruno Raffoni. Ma l'anima del G.A.O. era il vice presidente Attilio Sala, umile operaio, ardente apostolo dell'alpinismo, che aveva la virtù di infondere agli altri il culto delle cose nobili ed elevate.

Il G.A.O. ebbe, fin dai primi anni uno sviluppo notevole. Le aziende affiancavano la sua azione anche con aiuti economici. Ed i vecchi ricorderanno quanto entusiasmo regnava nelle prime manifestazioni. Il defunto trenino della Verona-Caprino, i piroscafi speciali del Garda, gli allora sconquassati pullman erano testimoni della sana esuberanza che animava le nostre escursioni.

Il G.A.O. divenne fucina di generazioni di alpini ed il colonnello Pelosio del C.A.R. ha subito capito, giungendo a Verona, questa prerogativa ed è stato largo in aiuti. Una lode a lui ed ai suoi alpini.

Si susseguirono le varie sedi: Via S. Antonio, Via Quattro Spade, distrutta da incursione acrea con tutto il materiale, Via Zambelli ai Torcolotti, ospiti dei F.lli Priante, Palazzo Maffei, ospiti dell'Associazione Nazionale Alpini, e pci la nuova sede di Via Pigna, sulla quale ci intratterremo più avanti.

Il G.A.O. costituì la sezione sciatoria che diventò il valoroso SCI G.A.O.

Con l'ANA curò la costruzione del rifugio Scalorbi al Passo della Pelegatta ed ora il GAO ha, nel comitato direttivo del rifugio, quale suo rappresentante, il vecchio gaoino Claudio Nereo, che tante benemerenze ha acquisito durante la delicata mansione.

Ma non è cosa facile manterene le posizioni acquisite. I dopolavoro aziendali fanno concorrenza al GAO con larghezza di mezzi; gli Enti turistici e le agenzie di viaggi mettono, potendolo, i bastoni fra le ruote della nostra attività escursionistica.

Bisognò affiancarsi ad altre società similari e sorse la Federazione Italiana Escursionismo, della quale il GAO è una colonna. I soci hanno la possibilità di conoscere la F.I.E. tramite il giornale « L'escursionismo » che va in tutte le loro case.

Ed ora un breve riassunto dell'attività svolta dal G.A.O. durante il 1961.

Come di consueto, anche quest'anno, nel giorno dei Santi, un numeroso gruppo di Gaoini si è portato in pellegrinaggio sulle tombe dei consoci, per deporvi un fiore ed un nastro coi colori del G.A.O.

Nonostante le note difficoltà il G.A.O. ha portato a compimento tutte le manifestazioni programmate.

Fra le più impegnative vanno ricordate:

 la classica traversata del Monte Bianco da Courmayeur a Chamonix;

- la crociera sul Garda con le società della F.I.E.;
- la salita al monte Blumone, in Val Sabbia;
- il Gruppo del Sella;
- il Bernina;
- la gita al Lago di Cei;
- e le consuetudinarie gite di chiusura (ottobre e castagnata) con notevole concorso di soci vecchi e nuovi.

Riuscitissimo anche il soggiorno a Corvara di Val Badia dello scorso gennaio, con un cospicuo numero di partecipanti e di presenze giornaliere, e con l'acquisizione di un bel numero di nuovi soci.

La scadenza del blocco dei fitti creava per l'ANA problemi poco tranquillizzanti. Vi era il pericolo di un aumento insopportabile del fitto e la possibilità di dover sgombrare.

Sorta una favorevole combinazione sentita per delicatezza la presidenza dell'ANA, abbiamo affittato un locale che riteniamo risponda al nostro scopo. E' in Via Pigna 6 b, in posto quindi centrale. E' ampio, dotato di decorosi servizi, con l'entrata principale sulla strada.

La Maggiolata del G. A. O.

La tradizionale Maggiolata-Crociera è stata fissata per Domenica 20 maggio 1962 sul Lago di Garda con percorso Peschiera-Riva e ritorno.

Escursion Club Italiano

ASSEMBLEA DEGLI EFFETTIVI

Martedì 13 febbraio 1962, dalle ore 21,45, in sede - sala riunioni - ha avuto luogo un'assemblea generale effettivi con il seguente ordine del giorno:

- relazione della Presidenza;
- elezione del Presidente;
- bilanci consuntivo (1-10-1960/31-1-1962) e preventivo (1-2-1962/30-9-1962);
- dimissione ed elezione di effettivi;
- varie

Ha presieduto il dr. ing. Luigi Mariani. Dopo una interessante attenta democratica

Dopo una interessante attenta democratica e proficua discussione generale, che ha valso un profondo esame della situazione economico-organizzativa, risultata confacente con gli scopi del Sodalizio, le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Relazione della Presidenza: approvata; Elezione del Presidente: dr. Giorgio Borelli; Bilancio Consuntivo: approvato all'unanimità; Bilancio Preventivo: idem; Soci effettivi dimissionari: accettati: Maria Finotto, Paolo Prando, Paolin Enzo; Soci effettivi eletti: Paolo Filippi; Programma 1952: approvato.

L'ECI, pertanto, riprende la sua marcia quanto mai deciso e compatto con l'unica finalità di contribuire alla formazione del cittadino.

AVVISO

Questo numero è l'ultimo che viene inviato agli abbonati 1961.

II Gruppo "Grotte dei Falchi" di Verona

L'anno 1961 è stato denso di attività in ordine alle spedizioni effettuate ed ai contatti con i Dirigenti di numerose Società e Gruppi Grotte Italiani che intendono prendere parte alla futura spedizione scientifico esplorativa alla Spluga della Preta in programma per l'estate 1962.

Un vivissimo elogio meritano i numerosi consoci speleologi che con la loro opera ed in condizioni di grave disagio, superando difficoltà di ogni genere, hanno saputo rivelare, sullo scorcio dell'anno testè concluso, le meravigliose morfologie della Grotta Torrente Vaio Gallina e dell'Orrido di Sandolino sulle pendici baldensi adiacenti a Pai del Garda.

In tema di consuntivo si constata che nel 1961 sono state effettuate n. 32 spedizioni speleologiche. Sono stati iniziati importanti esplorazioni e parecchie grotte attendono che i lavori possano proseguire per fare luce completa sull'entità dei fenomeni e tra esse va citata la Tana delle Sponde di Velo, La Grotta Torrente Vaio Gallina di Aversa e l'Abisso della Marchiora.

Sono stati totalmente esplorati e rilevati i seguenti fenomeni carsici prima sconosciuti:

Abisso di Monte Dordera - Grezzana VR. Abisso di Ortigara - S. Zeno Montagna VR.

Abisso delle Pontare - Erbezzo VR.

Abisso di Roccopiano - Erbezzo VR.

Sono state altresì studiate e rilevate le già
note cavità:

Grotta di Antanne (Spinola Poiana) - Cazzano VR.

Grotta di Campegno - Boscochiesanuova VR.

I rilievi dei suddetti fenomeni carsici, corredati di tutti i dati catastali sono stati recentemente inviati all'Istituto Geografico Militare di Firenze il quale ha rinnovato il più vivo compiacimento per la continua e proficua opera di ricerca e di studio che viene svolta dal nostro Gruppo.

Sono stati altresì mantenuti i contatti collaborativi con altre Personalità di Scienza e di Governo, nonchè con numerose Autorità ed Enti della città e della Provincia di Verona.

In particolare il Gruppo ha presenziato al Convegno di speleologia di Torino nell'ottobre scorso ed ha indetto per il 6 gennaio 1962, un raduno a Modena delle Società Speleologiche emiliane che in seguito hanno aderito alla Super-spedizione alla Spluga della Preta.

Nonostante il dispendio finanziario indispensabile per l'effettuazione delle spedizioni esplorative, della stesura dei rilievi e delle relazioni, nonchè per la preparazione della super spedizione alla Spluga della Preta, il disavanzo nel 1961, è sensibilmente diminuito. Di fronte al passivo di L. 841 mila esistente al 31-12-1960 al 31-12-1961 tale passivo si è ridotto a Lire 722 mila.

Un vivo ringraziamento va dunque rivolto alle Autorità ed agli Enti che hanno contribuito a rendere continuativa questa appassionata attività intesa a mettere in luce i fenomeni ignoti del carsismo e dell'idrografia carsica nonchè quanto di preziosamente artistico e scientifico cela il sottosuolo della nostra interessantissima provincia.

A questo proposito vanno ricordati con particolare riconoscenza: S. E. l'On. Guido Gonella, Ministro di Grazia e Giustizia; S. E. l'On. Alberto Folchi, Ministro Turismo e Spettacolo; La Comunità della Lessinia; Il Comitato O. Na.le Italiano; Il Comune di Verona; La Camera di Commercio di Verona, La Cassa di Risparmio di Verona; La Banca Mutua Popo-

(continua a pag. 7)

dal VENETO

antinuazione dalla pag. 6

Tere di Verona; L'Ente per il Turismo di Verona.

Nell'anno 1961, hanno avuto luogo le elezioni cariche sociali della Società Speleologica la liana. Nelle dette votazioni Nazionali, il nobenemerito prof. Angelo Pasa del Civico di Scienze Naturali di Verona è stato etto Vice Presidente, mentre il consocio Mario Cargnel è stato riconfermato con alta votazione lincarico di Sindaco.

In seguito il Consiglio Direttivo della S.S.I.

informati gli associati che la quota annuale
di affiliazione viene stabilita in lire 500 mentre,
a quota suddetta con l'abbonamento alla Rassena Speleologica Italiana è fissata in L. 2.300.

Da tenere in evidenza che il solo abbonamento
a Rassegna » costa L. 2.500. Le quote di adedevono essere inviate: Avv. Martino Ali - Amministratore della Società Speleologica Italiana - Corso Concordia, n. 8 - Milano.

Stabilimento Artistico Industriale

A. ALBERTI & C.

Wia NINO BIXIO, n. 6 MILANO

Tellef. 200.007-206.173-341.247



DECORAZIONI DI ORDINI CAVALIERESCHI CIVILI - MILITARI RELIGIOSI - NAZIONALI PONTIFICI ed ESTERI

MEDAGLIE
sportive - per premiazioni - Militari - Religiose

DISTINTIVI
a smalto - metallici incisi

TARGHE - COPPE - TROFEI
per gare e premiazioni - bronzi artistici

SMALTI - MINIATURE - INCISIONI - CONIAZIONI TARGHE e PLACCHE INCISIVE

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttore: Umberto Frugiuele Condirett.: Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana!

MILANO - Via Compagnoni, 28
Richiedere
programma d'abbonamento

dal MERIDIONE

Unione Appennina Meridionale ASSEMBLEA GENERALE

Nell'ospitale casa dell'ing. Mario Campanella, padre del nostro socio Pinì, in seconda convocazione alle ore 20,30 del 13 gennaio viene tenuta l'Assemblea Generale dell'U.A.M.

Sono presenti i Companya del 10 con presentati del 10 con presentati con presentati

Sono presenti 20 Soci, mentre altri 4 sono rappresentati. Su proposta del dott. Amoroso, ad unanimità, viene eletto a Presidente l'Avv. Eduardo Madia, il quale ringrazia e chiama a farsi coadiuvare, come segretaria, la dott.ssa Gemma Ricciardi.

L'Avv. Madia passa allo svolgimento dell'ordine del giorno e dà la parola al Presidente dell'U.A.M., dott. Amoroso, che svolge la sua minuziosa relazione morale.

Il dott. Amoroso innanzi tutto fa rilevare che l'attività del Sodalizio non è stata inferiore agli anni scorsi, tanto da meritare per la terza volta una coppa dalla Federazione Italiana Escursionismo.

Passa quindi ad enumerare le gite effettuate nel 1961, che sono state 46, di cui 21 forti, 11 di media difficoltà, 3 facili, 7 in pullman, 2 in motobarca e 2 balneari. Fa un breve cenno delle gite forti e ricorda le ascensioni più importanti.

Ottima la riuscita delle gite in pullman, ma degna di particolare menzione quella di 8 giorni in agosto che portò i partecipanti per 1700 chilometri circa fino alle soglie dell'Italia Settentrionale, dando occasione di visitare famosi centri storici, culturali e religiosi, quali Recanati, Loreto, S. Maria di Portonovo, Ancona, Urbino, Gradara, S. Martino, Rimini, Ravenna, La Verna, Arezzo, Perugia, Assisi e Cascia. Si sono inoltre visitate le località montane di grande interesse turistico, come M. Conero, sopra Ancona, il villaggio a Passo di Consuma nel Pratomagno, il complesso del Terminillo e Campo Staffi, zona in fervore di valorizzazione sugli Ernici.

Il numero dei Soci nel 1961 è stato di 65, cinque in più dello scorso anno, in cui furono 60. Si sono avuti ben 15 nuove iscrizioni, mentre 10 soci, che non hanno rinnovato a tutto giugno 1961, sono stati considerati dimissionari.

L'ASSEMBLEA DELL' A. S. E.

Sferracavallo ha richiamato anche quest'anno i Soci dell'Associazione Siciliana Escursionismo e mai nelle precedenti riunioni assembleari è stato registrato un numero così alto di partecipanti.

L'assemblea 1961 non aveva carattere elettivo, cosicchè i lavori si sono limitati alla relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta nel '61 ed alla relazione del Collegio dei Sindaci sui bilanci 1961-62.

Il Presidente dell'A.S.E. Salvatore Pastorella nel porgere, a tutti gli intervenuti il suo saluto augurale, ha auspicato che dai lavori di questa assemblea fossero ancor più potenziate le attività dell'A.S.E., compiacendosi che la presenza di tanti Soci era la testimonianza dello sviluppo crescente del movimento escursionistico, in Sicilia.

Ha dato lettura, quindi, delle lettere augurali inviate dall'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo e dal Prof. Rosario Vasta, Delegato della « Federcampeggio » per la Sicilia e dei telegrammi pervenuti.

Il Presidente Pastorella, nella relazione morale, ha voluto sottolineare che « nel primo lustro di vita l'Associazione Siciliana Escursionismo, nonostante i non lievi ostacoli superati, si è ingrandita, anno per anno, fino a raggiungere se non una perfetta prosperità, una stabilità che lusinga.

«L'attività del 1961 — prosegue il Presidente Pastorella — è la conseguenza della seria impostazione di lavoro gettata negli anni precedenti e che il decorso anno ha visto concretizzare l'attività dell'Associazione su alcuni punti basilari all'attività propagandistica del turismo sociale e delle sue molteplici manifestazioni. Il numero dei Soci nel 1961 ha avuto un leggero aumento del 20 per cento rispetto all'anno precedente e si ha motivo di ritenere che quest'anno la famiglia sociale aumenterà sensibilmente.

« L'incessante incremento della nostra attività nei vari campi — afferma il Presidente — pone il nostro Sodalizio all'avanguardia fra le organizzazioni similari ed ancora una volta l'A.S.E. si è meritata una coppa assegnata dalla Federazione Italiana Escursionismo per la migliore attività escursionistica dell'Italia Meridionale ».

La relazione morale ha messo in evidenza anche le brillanti manifestazioni sociali svoltesi con lusinghiero successo nel 1961 e le pubblicazioni che sono state approntate dall'A.S.E.: l'Agenda, ormai inseparabile fedele compagna di ogni Socio, ed il periodico sociale « Giramondo » che in appena due anni di vita si è affermato in tutti gli ambienti turistico-sportivo in Italia ed all'Estero.

Terminando il suo discorso — il Presidente dell'A.S.E. ha detto: « da quanto esposto schematicamente si può trarre conferma che l'Associazione Siciliana Escursionismo è più che vitale. Del continuo sviluppo delle attività sociali sento il dovere di dare il giusto merito a tutti quanti hanno collaborato, sia Dirigenti che Soci, nelle più svariate attività. Concludo con una calda esortazione a tutti i Soci di voler difondere sempre più il nostro Sodalizio, i suoi ideali, i vantaggi che esso offre. Ogni Socio procuri un nuovo Socio. Sarà questa, tra l'altro, una dimostrazione di fede nei nostri propri ideali e di fiducia nell'avvenire del nostro Sodalizio».

Dopo la lettura dei bilanci 1961-62 da parte del Cassiere-Economo Mario Di Trapani, il Dott. Antonino Maggiordomo, per il Collegio dei Sindaci, ha presentato il rapporto del Collegio stesso che, mettendo in risalto che i risultati conseguiti dal Sodalizio erano più che soddisfacenti e davano affidamento per il futuro in una migliore situazione organizzativa e terminava proponendo l'approvazione dei bilanci dell'A.S.E.

Sia la realizzazione morale che finanziaria hanno trovato l'unanime approvazione dell'Assemblea che, a mezzo del dott. Nino Santamarina, ha voluto esprimere il lodevole apprezzamento di tuttisi Soci alla infaticabile attività dei Dirigenti.

Dopo la chiusura di questa prima parte dell'Assemblea, ha ripreso la parola il Presidente Pastorella per esporre la sua relazione ufficiale sul tema « Il valore spirituale del campeggio », che è stata molto applaudita.

In seduta straordinaria è stata posta all'Assemblea l'approvazione del Regolamento Statutario del « Camping Club Sicilia », quale organo dell'A.S.E., a seguito di trasformazione del « Gruppo Campeggiatori ».

La proposta è stata approvata alla unanimità.

CAMBI DI INDIRIZZO

La Segreteria del Giornale si raccomanda vivamente a tutti gli Abbonati di notificare al più presto i cambi di indirizzo alla direzione in Corso Inghilterra, n. 31, Torino.

Si eviteranno in tal modo smarrimenti o ritardi nel recapito del giornale.

ULTIMISSIMIE

TURIN ch'a Bôgia CAMPIONATO SCIISTICO 1962

Domenica 25 febbraio 1962 si è svolto sulle nevi di Ghigo di Praly il Campionato Sociale Turin ch'a Bôgia al fine di laureare il più forte ciatore e di concedere a tutti l'ebbrezza di sciare con un numero indosso, fra l'ammirazione degli amici, non sciatori, opportunamente invitati alla gita.

La gara maschile è stata vinta da Meinardi Luigi, il quale, dopo avere fatto razzia di vittorie sugli altri traguardi, si è pure meritatamente aggiudicato il titolo di Campione Sociale 1962.

La discesa femminile è stata vinta dalla sem-pre formidabile Marsilli Angiolina la quale ha confermato le notevoli doti che la fanno Campionessa Sociale già del 1961.

L'importanza dell'avvenimento ha fatto radu-nare a Ghigo oltre 100 fra Soci e Simpatizzanti dei quali ben 49 hanno partecipato alle gare

CLASSIFICA SOCIALE - Anno 1962

Maschile

- 1) Meinardi Luigi
- 2) Loschi Giorgio
- 3) Falletti Leonardo
- 4) Barberis Vincenzo
- 5) Righero Adriano
- 6) Ferretti P. Attilio.

Femminile

fe

ra

rei

tui

esc

SOI

del

la

gio

lor

dal

èp

lori

6

- 1) Marsilli Angiolina
- 2) Quaranta Marisa
- 3) Merlo Fiorella.

I CAMPIONATI SOCIALI DEL G. E.M.

AI MONTI DELLA LUNA

Che i dirigenti del GEM fossero gente fortunata, ormai è cosa notoria, ma che la fortuna arrivasse al punto di predisporre per i Campionati Sociali una giornata talmente spettacolosa ed una neve « fatta su misura ed ordinazione » francamente nessuno se lo avrebbe pensato.

Invece è andata proprio così.

Per tutta la settimana precedente, il cielo grigio, pesante, aveva fatto prevedere freddo e nebbia e domenica 11 marzo 1962 i partenti (circa un centinaio) erano rassegnati al peggio. Ma, e qui entra in gioco la fortuna fuori classe dei signori Dirigenti, dopo Chiomonte, il cielo diventa di un azzurro da tecnicolor e le montagne si presentano con una coltre di splendida freschissima neve! La salita in seggiovia si svolge in un paesaggio da cartolina illustrata ed il panorama è spettacoloso, specie per i due cineasti incaricati di eternare sul labile nastro di cellu-loide le prodezze dei concorrenti.

Alle ore 10,45 la prima concorrente e poi via, via, le altre s ilanciano sulla pista con grande coraggio e maestria, anche se qualcuna pensa che « tirar dritto » valga meglio e più di passare attraverso le porte.

Dopo le concorrenti ecco arrivare i baldi garzoni. Arrivano sparatissimi con buoni tempi, qualcuno salta anche le porte, ma tutto va bene

Finite le due gare, si riparte per la Lui e Lei. Come si sa, la gare « Lui e Lei » si fa a coppie, le quali, legate da una sottile funicella, debbono giungere al traguardo non solo contemporaneamente, ma col... legame intatto. Il che rappre-senta sempre una difficoltà, ma a quanto pare i soci e le socie del GEM, magari in previsione di futuri e più saldi legami, hanno saputo risol-

vere il non facile problema. Non parliamo poi dei due cineasti che si sono prodigati a riprendere le fasi più salienti delle gare, sbracciandosi ed affondando coraggiosamente nella neve col rischio di rimanere sepotli, ma tutto è andato bene.

Mercoledì 21 marzo si è svolta la premiazione presso la Sede, con la proiezione dei... felici risultati delle fatiche dei due documentaristi.

La relazione della Festa, le classifiche ed i

nomi dei premiati verranno pubblicati sul prossimo numero di « Escursionismo ».

La « cinghietta di sicurezza » obbligatoria per gli sciatori

Allo scopo di tutelare l'incolumità pubblica anche nel settore dello sport bianco, il Comune di Trento ha emanato alcune disposizioni (che hanno valore di legge in quanto previste anche dal codice penale) che regolano e disciplinano coloro i quali frequentano i campi di neve.

Una delle disposizioni - la più importante è quella che fa obbligo allo sciatore di impiegare le « cinghiette di sicurezza » in maniera che, nel caso dovesse sganciarsi uno sci dallo scarpone, esso rimanga agganciato alla caviglia.

Si badi bene: l'uso delle « cinghiette di sicurezza » è diventato obbligatorio: chiunque viene trovato a sciare senza tali mezzi di sicurezza, viola la legge e ne subisce le conseguenze.

E' appena il caso di ricordare che le cinghiette di sicurezza cotsituiscono un mezzo, efficace ed idoneo, per prevenire la possibilità di incidenti.

Uno sci che a velocità vertiginosa scende lungo la pista costituisce un serio pericolo: se investe qualcuno, e lo ferisce, ne risponde penalmente, sia pure a titolo colposo, colui che si è lasciato sfuggire quello sci.

Vale la pena di sottolineare che le disposizioni adottate dal Comune di Trento (quella che riguarda l'obbligo della cinghia di sicurezza, in particolare) sono state immediatamente apprezzate da numerosi altri e grandi Comuni dell'arco alpino.

da « L'Adige » - Trento.

Bolettino della neve dei Centri di Sport Invernali

8 Marzo 1962

Località	altezza neve	
	in cm.	d. nev
Andalo - Paganella	40-170	sciabil
Canazei alla Marmolada	20-200	>>
Cavalese - Passo di Lavazè	15-70	>>
Folgaria/Serrada - Sommo A	. 10-40	>>
Lavarone - Vezzena	10-80	>>
Madonna di Campiglio	70-150	>>
Moena - Passo S. Pellegrino	15-120	>>
Monte Bondone	15-100	>>
Passo Mendola - M. Penega	1 40-60	>>
Passo Rolle	100	>>
Passo Tonale	160	»
Predazzo - Bellamonte	30-40	»
San Martino di Castrozza	35-210	>>
Vigo/Pozza di Fassa - Pass	so	
di Costalunga	20-60	>>

Gli « abusivi » della F. I. E.

Risulta che varie Società od Enti indicano nei loro programmi e pubblicazioni di essere affiliati alla FIE, senza in effetto esserlo, o rife rendosi ad associazione non rinnovata, attri buendosi con ciò autorizzazione ad organizzare gite collettive.

Si diffidano tali Società od Enti ad usare abusivamente la dizione « Affiliata alla FIE » mentre si avverte che contro chi non terra conto di tale avvertimento, verranno presi op portuni provvedimenti.

> Il Presidente Comitato Nazionale FIL Rag. GIUSEPPE RAMPON

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

EPT TORINO. - Orario Autoservizi del Pie

EPT TRENTO. - Bollettini della Neve.

Giramondo pubblicazione della A. SE. N. 3-Rivista riccamente illustrata e corredata da in teressanti articoli illustranti la Sicilia.

G.A.O. Verona. - Pubblicazione del G.A.O. con notizie articoli e note varie sulla attivit dell'Associazione.

Giovane Montagna N. 3 e N. 4. — Pubblicazione bimestrale riccamente illustrata; con interpretario del control del ressanti relazioni ed articoli.

Stampa Periodica Italiana. — Edito a cui della Camera di Commercio di Milano racci glie con chiare e succinte indicazioni l'elenc delle pubblicazioni periodiche italiane suddivis per categoria.

Spiritualità N. 4. — Periodico dell'Ordine d Cardo. Illustra la vita e l'attività dell'Ordin oltre ad interessanti articoli sulla Montagna.

Le vie dei monti. - Due numeri unici 19 e 1962. Bella pubblicazione in elegante ves tipografica con numerose illustrazioni edita cura della FATT.

ENIT - Statistica del Turismo. — Bollettin tecnico trimestrale - Dicembre 1961.

A. P. C. A.

AGENZIA PRATICHE COMMERCIALI e AUTOMOBILISTICHE TORINO

* PRATICHE AUTOMOBILISTICHI

* PRATICHE COMMERCIALI

Via Barbaroux 27 di fronte all'Anagraf

TORINO

Dirett. respons.: PIERO BUSCAGLIONE

Autorizzazione Tribunale di Torino in data 7 luglio 1961, num. 1460, Reg. Stampa

Tip. S. P. E. - Via Avigliana, 21 - TORINO

« Escursionismo » - Gennaio Febbraio Marzo